

SUBURBIO, VILLA DELLE GROTTI DI CERVARA, VANO B, COMMESSE DI LATERIZI – TOR CERVARA – ROMA (RM)



EDIFICIO RESIDENZIALE/VILLA

Il complesso, ubicato sulla sommità di una collina a ridosso delle cave di Salone, venne rinvenuto a seguito di scavi eseguiti dalla Soprintendenza fra il 1938 e il 1940, che misero in luce i resti di un edificio articolato in due settori funzionali e caratterizzato da almeno due fasi costruttive. Il nucleo più antico (Fase I, II sec. a.C.) era in opera quadrata e comprendeva una grande cisterna a pilastri scavata nel tufo (H) e una serie di muri (anche di terrazzamento) posti a delimitare alcuni vani, parte dei quali con funzione produttiva (torcularium A-B, cella olearia D). In un momento successivo (Fase II, I sec. a.C.) la villa fu ampliata con strutture in opera reticolata: a questa fase risale la creazione (o riorganizzazione) del settore residenziale (vani F-G, prospicienti sul portico E). Il complesso fu abbandonato probabilmente negli ultimi anni del I sec. a.C., a causa del progressivo avanzamento dei fronti di estrazione delle adiacenti cave (in espansione fino all'età augustea): esso risultava infatti sepolto da potenti strati di schegge di tufo, chiaramente interpretabili come scarti di lavorazione. Planimetria dello scavo da DE FRANCESCHINI 2005, fig. 46.1.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (1° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

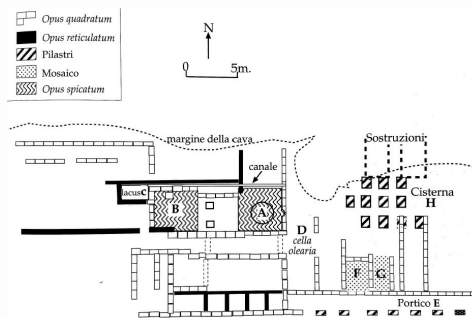
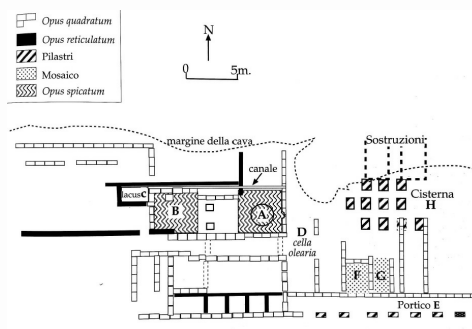
AMBIENTE PRODUTTIVO

Ambiente produttivo B, a pianta rettangolare, pertinente alla pars rustica della villa, con pavimento a commesso di laterizi.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (1° q) al secolo II a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici



Suburbio, villa delle Grotte di Cervara, vano B, commesso di laterizi

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa

CROMIA: monocromo

Pavimento a commesso di laterizi disposti a spina di pesce (opus spicatum). Noto da descrizione, manca nell'edito la documentazione fotografica.

CRONOLOGIA – AFFIDABILITÀ: ●●○○○

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (1° q) al secolo I a.C. (3° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO
DATA: 1938-1940 – ENTE RESPONSABILE: SS BAR

BORDO

Elemento non presente

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: assente

TECNICA ESECUTIVA: a commesso di laterizi

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
* a "spina di pesce" (opus spicatum)		

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: situ

Il pavimento non è visibile.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

ANGELELLI, C. 2017, *Le ville del suburbio di Roma tra età repubblicana e tarda antichità. Integrazioni e aggiornamenti attraverso l'analisi dei contesti pavimentali*, in *Amoenitas*.

Rivista internazionale di studi miscellanei sulla villa romana antica, Roma-Pisa, p. 52.

DE FRANCESCHINI, M. 2005, in *Le ville dell'agro romano*, Roma, pp. 131-133, fig. 46.1.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Angelelli, Claudia, Suburbio, villa delle Grotte di Cervara, vano B, commesso di laterizi, in TESS – scheda 18901

(<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=18901>), 2015

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=18901>

DATA SCHEDA: 2015 | AUTORE: Angelelli, Claudia | REF. SCIENT. : Guidobaldi, Federico | AGGIORNAMENTO: 2017 | COMPILAZIONE/REVISIONE A CURA DI: Angelelli, Claudia